Città di Modica
www.comune.modica.gov.it

Settore VIII
Polizia Municipale

All. A

PIANO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE
TRIENNIO 2018 – 2020

Fonti

Il presente Piano di miglioramento dei servizi di polizia municipale viene formulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge Regionale N.17/1990, della Legge Regionale N.5/2014 e s.m.i. E' conforme inoltre alle indicazioni contenute nella Legge N.65/1986.

Finalità

Con il presente Piano si intende conseguire una più efficace e qualificata presenza del Corpo di Polizia Municipale sul territorio comunale con conseguente miglioramento della qualità e quantità dei servizi erogati. Si intende valorizzare il rapporto con i cittadini e il territorio attraverso l'attivazione di attività parallele e servizi alla collettività che ha nelle polizia municipale l'interfaccia principale con l'istituzione locale. A tal fine saranno utilizzate tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione a questo servizio, incentivando ogni forma di collaborazione, nella contestualità dei compiti propri, con le altre forze dell'ordine, con gli altri enti istituzionali e con le associazioni di volontariato.

Obiettivi programmati

1. Sicurezza integrata. Il ruolo della Polizia Locale.

Come è noto la Legge N. 48/2017 ha introdotto, nell'ambito della questione sicurezza urbana il nuovo concetto di "sicurezza integrata", ovvero l'insieme degli interventi congiunti tra Stato, Regioni e Comuni al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e attuazione di un sistema unitario di sicurezza e controllo per il benessere delle comunità territoriali.

L'intento del legislatore è stato quello di "spalmare" poteri, responsabilità e quant'altro in materia di sicurezza urbana tra i vari soggetti istituzionali, realizzando un reticolato di

sicurezza integrata attraverso una più stretta collaborazione tra amministrazione locale, polizia locale e autorità di controllo dell'ordine pubblico.

E' in particolare previsto un ampliamento dei poteri del Sindaco al fine di superare le situazioni di degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, per la tutela della tranquillità e del riposo dei residenti in determinate aree urbane interessate da notevole afflusso di persone, per prevenire e contrastare le situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, o fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti.

In sede di Conferenza unificata, su proposta del Ministro dell'interno, sono state poi definite le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata con l'obiettivo di coordinare e favorire la collaborazione tra Polizia locale e Forze di Polizia nei seguenti settori:

- scambio informativo tra Polizia Locale e Forze di Polizia presenti sul territorio;
- interconnessione, a livello territoriale, tra le sale operative della Polizia Locale e quelle delle Forze di Polizia, e regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistemi di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree e attività soggette a rischio;
- aggiornamento professionale integrato per gli operatori della Polizia locale e delle Forze di polizia.

In conclusione il legislatore attribuisce, in materia di sicurezza urbana, molta responsabilità al Sindaco, ritenuto il soggetto privilegiato per il controllo del proprio territorio data la sua presenza in loco e la sua diretta conoscenza delle aree a rischio e in modo specifico alla Polizia Locale che rappresenta il primo interlocutore per il cittadino, lo strumento attraverso cui garantire le istanze di sicurezza espresse dai cittadini ma il cui ambito operativo dovrà comunque sempre confrontarsi e bilanciarsi con altre istanze, quali le esigenze di bilancio, la disponibilità di risorse e di mezzi, la celerità degli interventi e gli adempimenti burocratici amministrativi.

Quanto sopra, tenuto conto delle nuove e numerose competenze attribuite alla Polizia Locale dal legislatore, tenuto conto della esiguità numerica delle risorse umane disponibili, richiede una complessa e articolata attività di organizzazione, un impegno più oneroso, continuativo e più importante da parte di tutti gli operatori.

2. Comunicazione e intervento

Tale obiettivo è stato individuato tenendo conto della cronica carenza di personale. A fronte di una popolazione di oltre 54.000 abitanti, il personale adibito alle funzioni di polizia locale ed in particolare alle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza (art.5 Legge n.65/1986), è di 33 unità. Questo dato numerico oltre alla realtà locale, ai fenomeni da affrontare, alle attese dei cittadini, alle richieste dell'amministrazione, comportano la necessità di avere una organizzazione del servizio basato sulla flessibilità delle mansioni, sulla diversificazione. A maggior ragione quando si esercita un'attività professionale che implica l'interazione sociale con altre persone, in particolare in situazioni di criticità o emergenza.

Sono sotto gli occhi di tutti le difficoltà che implica ogni contatto diretto fra i cittadini e gli esponenti della Pubblica Amministrazione, come lo è qualsiasi Operatore della Polizia Locale.

In effetti, essendo collocata in una posizione centrale fra la pubblica amministrazione locale ed il cittadino, la Polizia Locale si trova oggi sempre più esposta a critiche e ad incomprensioni provenienti da entrambe le parti. In particolar modo nella cittadinanza risulta diffusa la visione per cui le contravvenzioni verso "gli altri" utenti della strada sono sempre poche, mentre qualsiasi obiezione sollevata verso il diretto interessato viene spesso percepita come eccessiva, immotivata ed illegittima.

Diventa fondamentale, pertanto, curare il rapporto con il cittadino sia come organizzazione sia me singolo operatore. Stabilire efficaci relazioni interpersonali tra l'Operatore di Polizia le ed i propri concittadini costituisce dunque un obiettivo basilare, che si esplica rso l'adozione di comportamenti professionali corretti ed imparziali, guidati dalla c volezza del fatto che l'utenza cui ci si rivolge è formata da singole persone con esi aspettative specifiche.

3. in materia ambientale.

Il servi
Locale e la e vigilanza ambientale rientra tra le competenze proprie della Polizia
patrimonio l controllo e la tutela dell'ambiente dall'inquinamento e la difesa del
ambientale, re da comportamenti che producano o possano produrre danno
In tale ambit coro urbano.
servizio comun quotidiane richieste di intervento da parte del responsabile del
dell'abbandono i di conferimento dei rifiuti, soprattutto per debellare la piaga
quelli ingombranti dei rifiuti solidi urbani derivanti da utenze domestiche che di
ritiene necessario n potendo più gestire tali richieste con l'ordinario servizio si
ambientale e di sen sponendo specifici servizi, l'attività di monitoraggio

Piazza P modo tale da costituire un più forte deterrente

all'abbandono di rifiuti, in particolare nelle aree rurali e costiere attivando anche la collaborazione delle Associazioni di volontariato. Sono altresì notevolmente aumentate le richieste di intervento in relazione al fenomeno del randagismo – si rilevano in media due interventi giornalieri - che alimenta non poco il senso di insicurezza dei cittadini anche in ragione dei fatti di cronaca registratisi nel territorio comunale. In risposta a tale istanza si ritiene che la risposta più efficace consista nella celerità degli interventi per la individuazione dell'animale, la sua identificazione nonché il suo eventuale ricovero.

Qui di seguito una tabella riassuntiva degli obiettivi generali, degli obiettivi specifici e delle attività/strategie per raggiungere tali obiettivi.

Obiettivi Generali	Obiettivi Specifici	Specificazioni attività e strategie	Standard da raggiungere
1. Sicurezza integrata. Il ruolo della Polizia Locale			
	1. Potenziamento attività di collaborazione e di scambio informativo con le Forze di Polizia presenti sul territorio 2. Monitoraggio situazioni di degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana	- Regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistemi di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree e attività soggette a rischio - Attività di controllo contro i c.d. writers - Attività di controllo contro l'illecita occupazione di spazi pubblici - Attività di controllo a tutela della tranquillità e del riposo dei residenti in determinate aree urbane interessate da notevole afflusso di persone - Incremento attività di controllo tramite la videosorveglianza - Attività di informazione e di comunicazione per i cittadini in ordine alle misure di Safety e Security che devono essere adottate per la sicurezza delle persone in occasioni di manifestazioni	- predisposizione proposta di regolamento - n° 4 servizi specifici al mese - n° 2 servizi specifici al mese da incrementare nei mesi estivi - predisposizione di un progetto di informazione e di comunicazione: "*misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle*

			persone"
	3. Potenziamento attività di controllo circolazione stradale 4. Maggiore fruibilità delle vie cittadine e migliore utilizzazione delle aree destinate alla sosta 5. Presenza nelle vie a maggior traffico veicolare	- Intensificazione attività di controllo e repressione infrazioni al CdS in fasce orarie ed in località ordinariamente non sottoposte a sistematico controllo con programmazione servizi ore serali nelle frazioni e nelle campagne - Incremento della presenza nei giorni festivi ed in occasione di manifestazioni - Incremento controlli su condotte di guida che mettono a rischio la sicurezza (velocità inadeguata, precedenza, ecc.), il diritto alla mobilità (sosta in doppia fila, agli sbocchi dei passi carrabili), il diritto alla mobilità delle utenze deboli (spazi riservati ai diversamente abili, attraversamenti pedonali, ecc.) attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (streetcontrol)	- n° 4 servizi specifici al mese - svolgimento di servizi in orario flessibile (ovvero diverso dall'ordinario orario svolto nei due turni)- impegno a restare in servizio oltre il normale orario di lavoro - n° di infrazioni rilevate
	6. Miglioramento del servizio di Infortunistica stradale	- maggiore flessibilità dei turni - tempi d'intervento più rapidi nell'ambito di un progetto di reciproca cooperazione e razionalizzazione degli interventi con le altre Forse di Polizia	- n° di incidenti rilevati - svolgimento di servizi in orario flessibile (ovvero diverso dall'ordinario orario svolto nei due turni)- impegno a restare in servizio oltre il normale orario di lavoro

2. Comunicazione e intervento			
	1. Miglioramento attività di front-office	- miglioramento della comunicazione con l'utenza - attività didattico-informativa all'interno delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio - aggiornamento continuo pagina web polizia locale con miglioramento dell'attività informativa in relazione a tutti i servizi resi dalla Polizia Locale - agevolazioni del cittadino nelle modalità di pagamento - ottimizzazione procedure di controllo in materia di contenzioso - studio progetto di alternanza scuola-lavoro che dovrebbe coinvolgere gli studenti modicani. Potrebbero essere utilizzati in occasione dei grandi eventi, specie per la conoscenza delle lingue.	- Attività di rilevazione grado soddisfazione utenza - numero di corsi di educazione stradale attivati - partecipazione a corsi formativi anche in orario extra lavorativo - aperture extra della cassa - riduzione carico contenzioso e relativi costi - predisposizione progetto e proposta di deliberazione

3.Attività in materia ambientale			
	1. Servizi di prevenzione e vigilanza	- istituzione di un servizio di informazione preventiva dei proprietari dei terreni extraurbani e limitrofi ai centri abitati, riguardo gli obblighi di effettuare gli interventi di pulizia e manutenzione dei lotto di proprietà finalizzati a prevenire il rischio incendi.	- Riduzione del 30% delle ordinanze emesse in materia
	2. Servizi di vigilanza in materia di conferimento dei rifiuti	- Incremento attività di controllo del territorio- riduzione fenomeno abbandono rifiuti	- n° 2 servizi specifici con cadenza almeno settimanale –
	3. attività in materia di randagismo	- Intervento su segnalazione - Attività di verifica iscrizione anagrafe canina e possesso microchip	- servizio giornaliero - n° 2 servizi specifici con cadenza almeno settimanale

I tre obiettivi sopraelencati hanno comunque una comune e principale finalità ovvero il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche della sicurezza, incrementando la socialità, la rete e il senso di comunità in grado di fare muovere anche piccole azioni di aiuto e sostegno reciproco propedeutici ad un'adeguata opera di sorveglianza spontanea della città. In tal senso sarà dato impulso al progetto "Controllo del vicinato" un modello di collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati, già approvato dalla Giunta Comunale.

Gli obiettivi specifici previsti potranno essere integrati nel corso del progetto a seguito di ulteriori indirizzi di intervento dettati dall'Amministrazione in relazione alle esigenze di governo della città.

Preme evidenziare che:

- sono stati inseriti standard di risultato in incremento rispetto a quelli di analoghe attività svolte negli anni pregressi.
- il numero di servizi effettuati potrà essere inferiore a quello preventivato ma solo per cause al momento non previste né prevedibili.
- l'attività di controllo serale/notturno verrà svolta, con la predisposizione, prevalentemente nel periodo estivo, di pattuglie con orari/turni diversificati, anche in considerazione di esigenze sopravvenienti e di eventi che richiedano un necessario controllo del territorio in orario notturno.
- l'azione di controllo e contrasto, ove se ne ravvisi la necessità, sarà programmata e pianificata congiuntamente alle altre Forze dell'Ordine, secondo le rispettive competenze.

Partecipazione al piano

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 Legge n.17/1990 partecipano al Piano tutti gli Operatori di Polizia Municipale muniti di decreto prefettizio di agente di pubblica sicurezza che espletano le funzioni previste dall'art. 5 della Legge n.65/1986 e cioè le funzioni di polizia stradale, di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.

Le modalità di raggiungimento degli obiettivi si realizzano attraverso la programmazione delle attività, effettuata con gli Ordini di Servizio, su disposizione del Responsabile della P.M.

Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi

Premesso che il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici concretamente fissati dal Piano non è riconducibile all'azione individuale dei singoli operatori bensì all'azione di

questo Comando nel suo complesso. La valutazione dei risultati conseguiti, in particolare in relazione ai risultati attesi, sarà effettuata dal Responsabile della Polizia Locale, tenuto conto anche delle attività derivanti dallo svolgimento dei numerosi servizi non preventivabili, quali: effettuazione TSO/ASO, rilievo sinistri stradali, rimozione veicoli in sosta davanti a passi carrabili e/o nello spazio riservato alle persone disabili, disposizioni da parte delle Autorità di P.S. e conseguente attività da espletare, eventuali altri servizi non preventivati richiesti in via straordinaria dalla Centrale Operativa.

Finanziamento del Piano di Miglioramento dei Servizi di Polizia Municipale

A tutti gli addetti alla Polizia Municipale che, partecipano allo svolgimento dei servizi e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Piano Miglioramento dei Servizi, e che svolgono effettivamente le funzioni di cui all'art. 5 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, spetta un'indennità pari alla parte eccedente gli importi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1987, n.268, e successive modificazioni ed integrazioni, relativi all'indennità di cui all'articolo 10 della citata legge n. 65 del 1986.
Per la realizzazione del presente Piano il budget annuale previsto per il triennio di riferimento è presuntivamente pari ad € 70.402,32 comprensivo di Oneri e Irap.
Tale importo è stato calcolato tenendo conto:

- che in atto gli Operatori che svolgono effettivamente le funzioni di cui all'art. 5 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 sono in 33 (n. 7 Agenti di P.M. Cat. C - n.23 Ispettori Superiori di P.M. Cat. D – n.2 Funzionari di P.M. Cat. D3 oltre al Responsabile del servizio)
- che l'importo giornaliero lordo da erogare facendo riferimento all'ultima indennità erogata (anno 2013) è, distinto per categoria, il seguente:
    - Responsabile Servizio € 11,59
    - Personale cat. D € 7,81
    - Personale cat. C € 6,76

Le risorse per le prestazioni rese dal Personale per la realizzazione del predetto Piano sono a carico del Fondo Perequativo Comunale previsto dall'art. 6 comma 3° lettera e) della L.R. 28 gennaio 2014, n. 5 (Legge di Stabilità Regionale) e s.m.i.

Il Responsabile P.O. VIII Settore
Rosario Giannizzaro